

Pillole di riflessione

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO!

Una famosa citazione del filosofo Diogene diceva “cerco l’uomo...”: una sintesi efficace dove si rintracciano gli elementi fondamentali che nascondono il segreto per la soluzione dei tanti problemi che affliggono il mondo, l’Europa, l’Italia e che disattendendoli hanno causato tanta illusione e povertà materiale ma ancor più spirituale.

Gli uomini sono tanti, diversi per cultura, per ceti sociali, per anagrafica ma tutti hanno un solo desiderio, cercare la verità nelle cose, quella verità che spesso il “potere” tradisce.

I filosofi dell’antica Grecia hanno sempre evidenziato un rapporto molto stretto tra esercizio del potere e verità, quindi tra *politeia* e *paressia* quale attività verbale in cui, chi parla, sceglie di dire cose chiare e vere con atteggiamento etico del “buon” cittadino.

Quando la *paressia* si altera, si mette in serio pericolo la Democrazia.

Se ogni opinione personale diventa “verità parziale”, l’accesso alla verità anelata diventa impossibile e ancor più difficile sarà il compito d’individuare le qualità personali, formative, responsabili con alto fondamento etico-morale di chi potrà essere degno di accedere al posto di potere.

Il richiamo riflessivo che si pone è propedeutico alla scelta che saremo chiamati a fare per rigenerare una nuova stagione della politica che, ad oggi, da qualsiasi parte l’abbiamo guardata ha prodotto sentimenti di delusione, smarrimento e ingiustizia.

Una politica che ha infranto la fedeltà riposta dagli italiani in quegli uomini che, nella politica hanno saputo ben guardare alle logiche personali e di appartenenza e non ai grandi sistemi che tutelano l’interesse generale e quello della nazione.

Hanno colpito i giovani, i precari e le speranze lavorative, non essendo figli d’arte appositamente addestrati, non possono condividere gli instabili modelli proposti, non

ne percepiscono quel principio di affidabilità e di certezza che invece la politica dovrebbe garantire.

Hanno deluso dipendenti pubblici e pensionati vessati da tassazioni di ogni tipo ora rifugiati in ricordi nostalgici di un passato più schietto e operoso.

Nessuno è nulla e tutti sono tanti, rivolgendoci a voi, **uomini e donne, responsabili della Pubblica Amministrazione** che, nell'elevata carica della funzione avete toccato da vicino, impotenti, quelle "verità" spesso amare, legate ad un sistema malato che ha seppellito il merito per premiare sempre i "soliti predestinati".

Oggi, **a voi è data una forza in più** perché **le scelte della politica le avete subite** sia nella **dignità professionale** che in termini **organizzativi ed economici**.

Prendere consapevolezza di essere "motore" importante del cambiamento è dare una speranza concreta al futuro.

Alla vigilia elettorale, occorre riflettere profondamente per affidarci a "colui" che potrà essere degno di credibilità e non sarà cosa facile in un panorama che presenta, quasi sempre, **stessi copioni e stessi attori invece di distinguersi vantandosi di essere politica seria, politica vera, coraggiosa, bisognosa di rinascere partendo dal suo interno.**

Prima ancora di parlare di programmi e di buone idee bisogna cercare "l'uomo" "la sua storia, il suo pensiero, quello più alto, che non si piega al compromesso del "baratto", con elevati principi etici-morali, che senta forte il senso dello Stato e della responsabilità dei suoi concittadini, affinché la politica torni ad essere il bene di tutti in un possibile **perseguimento della "verità" anche a beneficio di tutta la Pubblica Amministrazione.**

Franca Canala